

Obiettivo operativo – PROGETTI SPECIALI IN TEMA D'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Direzione: Urp, Comunicazione, Sistemi Informativi, Pari Opportunità, Anticorruzione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo raccoglie le azioni inerenti l'adozione di soluzioni tecnologicamente innovative per supportare il governo del territorio su scala metropolitana, favorendo – attraverso l'integrazione sinergica di strumenti e processi, e con il supporto delle nuove tecnologie – lo sviluppo della Smart City, intesa come un modello di riferimento replicabile per il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo sostenibile delle città e dei territori; così facendo si intendono creare le condizioni abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello comunitario sia in termini energetici e climatici ('20/20/20') che di competitività e sviluppo economico. Procedendo dalle competenze in materia di viabilità e mobilità, e più in generale di infrastrutture e servizi a rete sul territorio l'obiettivo comprende da un lato il consolidamento degli interventi avviati sui temi dell'infomobilità, della gestione delle infrastrutture viarie e dall'altro lo sviluppo di nuove soluzioni – anche in ulteriori e nuovi ambiti – cogliendo l'opportunità di specifici finanziamenti nazionali e regionali. Nel corso degli anni la Città Metropolitana, insieme al Comune di Firenze e ad altri enti del territorio, nell'ambito di numerosi progetti di infomobilità, si è dotata di tecnologie ITS (*intelligent transportation systems*) per un approccio razionale, condiviso, coerente ed integrato alla pianificazione ed alla gestione della mobilità sul territorio; nell'ambito del presente obiettivo operativo, si intende consolidare e perfezionare dette tecnologie, anche realizzando le necessarie sinergie e definendo un quadro di riferimento comune. Nel corso del 2018 si prevede il completamento delle attività previste nell'ambito del progetto R&D H2020 "Resolute" – gemellaggi e sperimentazioni consentono di integrare le consuete pratiche progettuali accelerando il processo di convergenza verso gli obiettivi definiti a livello comunitario in termini di sostenibilità e sviluppo. L'esperienza sin qui maturata ha evidenziato che i fattori abilitanti il successo dei progetti integrati e innovativi comprendono, fra gli altri, un costante raccordo per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e funzionali, l'interoperabilità dei dati e dei servizi necessaria per consentire la valorizzazione delle singole componenti anche per scopi inizialmente non previsti, la conformità dei singoli progetti rispetto agli obiettivi strategici, nonché la capacità di identificare le possibili sinergie. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano pertanto un importante elemento di raccordo fra le diverse componenti della Smart City, qualificandosi pertanto come uno dei principali fattori per il successo del modello.

Nel quadro di riferimento definito dalle linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico si colloca il secondo filone di attività, che riguarda la completezza, l'omogeneità e l'attendibilità dei dati che descrivono i fenomeni in atto e la capacità degli stessi dati di quantificare il livello di raggiungimento dei risultati attesi – pratiche di estrema rilevanza per l'attuazione e dell'aggiornamento del Piano Strategico Metropolitano. Rientrano quindi fra le azioni operative strategicamente rilevanti la manutenzione e la valorizzazione delle banche dati (geografiche e non) nella disponibilità della Città Metropolitana nonché la realizzazione e la manutenzione degli strumenti che ne supportano l'aggiornamento e la fruizione. Si favorirà e si promuoverà la pubblicazione e l'aggiornamento, da parte dei competenti Uffici, delle banche dati sul portale Open Data e Open Service (es. flussi di traffico in tempo reale sull'area metropolitana), conformemente alle disposizioni dell'art. 52 del CAD; con il fine ultimo di realizzare un'infrastruttura dati unitaria e condivisa, completa ed omogenea, si prevede inoltre di promuovere la soluzione federando le banche dati dei Comuni e degli Unioni dei Comuni, perfezionando i meccanismi di allineamento delle schede informative relative agli archivi pubblicati dagli Enti federati nonché le procedure organizzative per favorire l'omogeneizzazione dei contenuti.

Si prevede infine di proseguire con l'aggiornamento di importanti banche dati a supporto delle diverse funzioni degli Enti Locali territoriali, portando a fattor comune le risorse proprie degli Enti (Città Metropolitana e Comuni) e quelle messe a disposizione dalla Regione Toscana; i primi ambiti di intervento saranno la cartografia tecnica in scala 1:10.000 nonché le banche dati del grafo stradale e dei

numeri civici. Si prevede fra l'altro di definire ed attuare azioni finalizzate alla valorizzazione del modello organizzativo adottato nell'ambito del progetto di aggiornamento delle banche dati del grafo stradale e dei numeri civici, nell'ambito del quale, con il supporto della Città Metropolitana, Comuni anche piccoli hanno potuto affrontare con successo problematiche tecniche particolarmente complesse. L'insieme delle azioni sopra elencate consentirà la progressiva implementazione di strumenti di supporto al monitoraggio della programmazione e progettazione sul territorio metropolitano (es. atlante aree abbandonate, avanzamento progetti di riqualificazione urbana, ecc.) per favorire la condivisione con la cittadinanza nonché il coordinamento tra i soggetti coinvolti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le agende digitali europea, italiana e toscana individuano nelle nuove tecnologie e nelle nuove forme di interazione ed organizzazione dei diversi soggetti della società, uno dei fattori chiave per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile. In particolare modo le nuove tecnologie risultano particolarmente determinanti in ambiti di indubbio rilievo – sia dal punto di vista della qualità della vita che dello sviluppo economico – quali telecomunicazioni e informazione, energia, trasporti e mobilità (ambiti che, peraltro, sono tra loro strettamente interconnessi – si pensi anche solo all'obiettivo '20/20/20'). La cosiddetta mobilità intelligente – informata e sostenibile – può concretizzarsi attraverso l'introduzione di nuovi strumenti a disposizione tanto degli operatori quanto degli utenti. Numerosi i programmi e le norme di riferimento: Programma UE Horizon 2020, Direttiva 2010/40/UE, DM MIT 1° febbraio 2013 (Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti ITS in Italia); inoltre, alla luce della L. 56/2014, diversi fra gli elementi costituenti il modello di sviluppo della Smart City assume un ruolo rilevante nella redazione del Piano Strategico Metropolitano.

Risorse Umane: Risorse in dotazione alla direzione

Risorse Strumentali: Dotazioni informatiche, sia hardware che software, in uso al servizio SIT e Reti Informative, ed in generale l'infrastruttura ICT dell'Amministrazione (ivi inclusi i sistemi centrali ed i dispositivi di rete situati nelle varie sedi), nonché eventuali ulteriori strumenti da acquisirsi nel corso dell'esecuzione del progetto.

Obiettivo operativo – SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE

Responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Direzione: Urp, Comunicazione, Sistemi Informativi, Pari Opportunità, Anticorruzione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo si prefigge di consentire uno svolgimento regolare, efficace ed efficiente delle attività dei singoli Uffici dell'Amministrazione attraverso opportune azioni di sviluppo e gestione dell'infrastruttura ICT (quindi sistemi, reti telematiche, procedure informatiche centralizzate, postazioni di lavoro, ecc.) di Città Metropolitana. Con la definizione della nuova dimensione dell'Ente, delle relative competenze e delle risorse umane disponibili, si procederà da un lato con l'individuazione e la revisione delle forme di gestione necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e dall'altro all'attuazione delle misure necessarie a realizzare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di amministrazione digitale (Codice dell'Amministrazione Digitale, D.L. n.90 del 24/06/2014, art. 24, co. 3-bis, ecc.), anche con specifico riferimento alle previsioni del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione recentemente adottato.

Il percorso di digitalizzazione dei processi, dei documenti e dei procedimenti continuerà ad essere accompagnato da un processo di costante revisione dell'infrastruttura ICT e delle dotazioni informatiche degli uffici, in modo che siano effettivamente disponibili e fruibili gli strumenti tecnologici abilitanti l'informatizzazione delle attività delle PP.AA. Si adegueranno pertanto le risorse tecnologiche (sistemi di calcolo e di archiviazione, postazioni di lavoro) nonché la qualità e la capacità trasmissiva delle reti di comunicazione (tanto in ambito locale quanto in ambito metropolitano); si rivaluteranno inoltre i margini per adottare, compatibilmente con le risorse destinabili allo scopo, soluzioni per la continuità operativa (eventualmente anche attraverso le sinergie realizzabili con il consolidamento dei data center pubblici). La definizione quasi compiuta del nuovo assetto organizzativo e logistico consentirà inoltre di aggiornare le procedure e le politiche per i diversi ambiti (autenticazione e abilitazioni, sicurezza, conservazione dei documenti e dei dati, ecc.).

Per garantire la continuità dei servizi necessari per lo svolgimento sia delle attività proprie dell'Ente che di quelle svolte in convenzione (es. mercato del lavoro), si prevede l'affidamento di appalti di servizi tanto per la manutenzione delle infrastrutture di rete quanto per la gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro.

Le attività saranno svolte con riferimento sia alle esigenze specifiche dell'Ente, sia alla necessità di promuovere l'identificazione e la diffusione delle buone pratiche ed il riuso delle soluzioni presso gli enti locali del territorio, così accelerando la convergenza verso un sistema di amministrazioni "full digital", quindi più efficienti, efficaci ed interoperanti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Strategicamente il processo di informatizzazione e rinnovamento della P.A. è teso alla semplificazione, all'innalzamento dei livelli di servizio, alla trasparenza, alla razionalizzazione della spesa, ma soprattutto alla rimozione degli ostacoli economico sociali che limitano libertà e uguaglianza dei cittadini come indicato all'art.3 co.2 del dettato costituzionale: è infatti ormai ampiamente riconosciuto che le nuove tecnologie rappresentano uno dei principali elementi abilitanti nei processi di ammodernamento delle organizzazioni complesse e l'amministrazione digitale impersoni l'elemento fondamentale per garantire pari dignità sociale e eguaglianza dei cittadini finalizzato allo sviluppo personale e all'effettiva "partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Negli ultimi anni questo si è tradotto in una serie di interventi normativi che rappresentano il riferimento per le azioni previste nel presente obiettivo: fra i tanti, si citano: D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), D.L. 179/2012 ("Decreto Crescita 2.0"), D.L. 90/2014 (Riforma della PA), GDPR (General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679), Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2020, L.R.T. 1/2004 (Promozione

dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale), L.R.T. 40/2009 (Legge di semplificazione e riordino normativo 2009), L.R.T. 54/2009 (Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.), Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"). Gli obiettivi fissati dal citato quadro normativo dovranno essere inoltre contestualizzati con riferimento alla L. 56/2014, ed in particolare per quanto riguarda il coordinamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione su scala metropolitana.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: Dotazioni informatiche, sia hardware che software, in uso al servizio SIT e Reti Informative, ed in generale l'infrastruttura ICT dell'Amministrazione (ivi inclusi i sistemi centrali ed i dispositivi di rete situati nelle varie sedi), nonché eventuali ulteriori strumenti da acquisirsi nel corso dell'esecuzione del progetto.

Obiettivo strategico - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Responsabile: Rocco Conte

Direzione: Servizi Finanziari

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'obiettivo è molto articolato e riguarda, in buona parte, l'attività gestionale ordinaria, quale la predisposizione e la gestione di tutti i documenti contabili dell'Ente, sia di rilevanza finanziaria, che contabile, oltre a progetti specifici, come meglio descritti negli obiettivi operativi.

Aspetto rilevante dell'obiettivo è quello relativo alla gestione delle entrate tributarie, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto, all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) ed all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d. "Tributo ambientale"). Obiettivo fondamentale, come negli anni precedenti, è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni registrate in corso di esercizio.

Particolare attenzione deve essere posta anche rispetto alle norme sul saldo del pareggio di bilancio, entrate in vigore dal 1/01/2016, che, da una parte, ampliano per gli Enti l'effettiva possibilità di spesa del settore investimenti (come pagamenti), ma, dall'altra, penalizzano fortemente quelle Amministrazioni che hanno rilevanti quote di avanzo di amministrazione da applicare a bilancio. L'avanzo, infatti, non rileva sul saldo del pareggio, mentre incidano negativamente sullo stesso le spese con esse finanziate, tranne quelle di cui al titolo 4, connesse all'estinzione dei prestiti. Non avendo più questa Amministrazione dal 01/01/2017 alcun debito residuo, l'unico margine su cui potrà di fatto contare per applicare quote di avanzo di amministrazione al bilancio corrisponderà al solo stanziamento di competenza 2018 del fcd e del fondo contenzioso.

L'Ente dovrà, quindi, nel 2018 (e così anche nelle successive annualità) attivarsi per massimizzare l'effettiva possibilità di spesa, pur assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tendendo possibilmente ad un saldo del pareggio di bilancio, a fine esercizio, pari allo zero.

L'Amministrazione si dovrà, inoltre, attivare per evitare, ove possibile, e nel rispetto dei principi della contabilità armonizzata, di generare nuovo avanzo di amministrazione, poi difficilmente applicabile, per le ragioni già sopra esposte, a bilancio negli esercizi successivi, assumendo impegni giuridicamente perfezionati, approvando progetti esecutivi, bandendo gare ed aggiudicando lavori. Dovrà, inoltre, essere prioritario obiettivo dell'Ente adoperarsi per acquisire nuovi "spazi" finanziari", ai sensi dei c. da 487 a 493, art. 1, della l. n. 232/2016; ciò consentirà all'Ente di poter iscrivere in bilancio spese per interventi (di edilizia scolastica, adeguamento e miglioramento sismico, prevenzione del rischio idrogeologico ed altri interventi ancora) finanziate con avanzo di amministrazione al di fuori delle regole del pareggio di bilancio. Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono stati, infatti, stanziati, nell'ambito dei "patti di solidarietà nazionali", spazi finanziari nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica. Analoga attenzione dovrà anche essere posta rispetto alle "intese regionali".

Appare, inoltre, indispensabile programmare correttamente la spesa, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed adoperarsi per garantire la massima tempestività nei pagamenti ed il rispetto, come regola generale, dei 30 giorni dalla data di arrivo delle fatture (salvo i casi in cui ci sia un accordo scritto tra le parti che preveda termini di pagamento più lunghi). Al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, dal 1/01/2018 diventerà operativo per tutti gli Enti locali il Siope +, che modificherà profondamente i rapporti tra gli Enti ed i loro Tesorieri in quanto le P.A. trasmetteranno gli ordinativi informativi, secondo il nuovo tracciato OPI, ad un'unica infrastruttura informatica gestita dalla Banca d'Italia (Banca dati Siope), che provvederà poi a trasmettere il relativo flusso al Tesoriere per la lavorazione. Ciò consentirà, in particolare, l'immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti il pagamento delle fatture ed i dati sulla piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC) saranno così costantemente aggiornati. A tal proposito si precisa che questa Amministrazione ha partecipato nel 2017 alla sperimentazione del SIOPE + ed è effettivamente

entrata in produzione già dal 30/10/2017.

Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Particolare rilevanza assumono per il 2018 il coordinamento della revisione della spesa e della entrata. Si tratta inoltre di cogliere le opportunità derivanti dalle innovazioni normative per migliorare i processi e gli standard e garantire un efficace svolgimento dell'attività contabile finanziaria ai fini della trasparenza e della chiarezza dei dati di bilancio, sia per gli utenti interni all'Amministrazione sia per gli utenti esterni ed i singoli cittadini.

Obiettivo strategico – CONTROLLO E MONITORAGGIO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato e Partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

In materia di partecipate l'Ente è chiamato ad attuare le disposizioni normative che, nel tempo, si succedono in tale ambito, ivi compresi i controlli interni sulle Società Partecipate previsti dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, e dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente.

A tal fine prosegue l'attività di controllo ed indirizzo delle società partecipate, con particolare riferimento alle società "*in house providing*". Le altre partecipazioni, infatti, non rivestono carattere di rilievo tale da rendere necessaria tale attività.

Nello specifico si ritiene di individuare i seguenti obiettivi:

Linea Comune spa:

- predisposizione di budget e conseguimento dei relativi risultati;
- elaborazione di due report, al 30/6 e al 31/12, contenenti una relazione sull'andamento dell'attività svolta, trasmissione dei dati di preconsuntivo economico, nonché informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi, le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- elaborazione di un report al 31/12 sulle misure adottate per assicurare il rispetto degli eventuali vincoli o limiti di legge, con particolare riferimento a quelli di finanza pubblica e sulle assunzioni di personale, alle quali la società è assoggettata;
- elaborazione di una relazione annuale sul livello dei servizi prestati in rapporto agli standard stabiliti.

Florence Multimedia srl:

- predisposizione di budget e conseguimento dei relativi risultati;
- elaborazione di due report, al 30/6 e al 31/12, contenenti una relazione sull'andamento dell'attività svolta, trasmissione dei dati di preconsuntivo economico, nonché informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi, le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- elaborazione di un report al 31/12 sulle misure adottate per assicurare il rispetto degli eventuali vincoli o limiti di legge, con particolare riferimento a quelli di finanza pubblica e sulle assunzioni di personale, alle quali la società è assoggettata;
- elaborazione di una relazione annuale sul livello dei servizi prestati in rapporto agli standard stabiliti.

L'ufficio partecipate è altresì il punto di riferimento per la raccolta delle informazioni ed il monitoraggio dei dati degli organismi partecipati dell'Ente (Società, Fondazioni, Associazioni, Asp e Consorzi) da pubblicare sul sito dell'Ente ai sensi del Decreto Trasparenza nonché per le rilevazioni richieste da Mef e Corte dei Conti nonché per l'attuazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal D. Lgs. 100/2017, secondo le tempistiche ivi indicate.

Seguirà inoltre le procedure volte a dare attuazione al Piano di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 nonché alla predisposizione della documentazione necessaria ai fini dell'adozione, entro il 31.12.2018, del Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 26, comma 11 del D.Lgs. 175/2016 "TUSP". Seguirà infine le attività necessarie alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana, alla luce delle novità introdotte con D.M. 11/8/2017 recante il VII correttivo al D.Lgs. n. 118/2011 che ha modificato l'allegato 4.4.

Obiettivo strategico - LE RISORSE UMANE A SERVIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato, Partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Il triennio 2018/2020 dovrà costituire, per le politiche del personale e non solo, una fase fondamentale nel rinnovamento istituzionale che ha coinvolto l'Ente. La Riforma del Pubblico Impiego di cui ai D.Lgs. 74 e 75/2017 e la riapertura di spazi, seppur al momento estremamente limitati, per le nuove assunzioni consentono di avviare l'effettiva costruzione del nuovo Ente "Città Metropolitana". Si auspica che nel triennio vengano a definizione processi riformatori nonché procedure normative tali da caratterizzare meglio il ruolo della Città Metropolitana nel contesto territoriale locale, nazionale e sovranazionale così da promuovere un assetto durevole anche nella programmazione dei fabbisogni in materia di risorse umane, necessariamente collegato alle funzioni e alle risorse assegnate.

L'atteso riordino legislativo dei servizi nel Mercato del Lavoro, destinato a portare rinnovato sviluppo nelle azioni governative volte al rilancio dell'economia nazionale, avrà i suoi effetti anche sulla struttura della Città Metropolitana con la definitiva assegnazione del personale all'Ente individuato quale titolare della funzione stessa.

A quel momento sarà possibile definire un assetto organizzativo ed una dotazione della Città Metropolitana in linea con il fabbisogno per l'espletamento delle proprie funzioni legato alle professionalità e che possa comprendere, oltre alle posizioni già stabilmente facenti parte della dotazione organica, anche posti vacanti di futura copertura nel breve/medio periodo.

A tal fine, fattore determinante è dato dalle normative in materia di turn over possibile, che allo stato attuale individuano in misura minima gli spazi assunzionali e limitano fortemente l'effettiva attuazione di politiche di implementazione della dotazione organica con riferimento alle professionalità utili all'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

Alla luce della normativa attualmente vigente sarà comunque possibile superare il precariato storico presente nelle funzioni proprie, con la stabilizzazione di quattro unità in servizio con contratto a tempo determinato dal 2010.

Saranno inoltre valorizzati gli strumenti misurazione e valutazione delle performance con particolare riferimento alla individuazione di nuovi indicatori, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 74/2017.

Obiettivo strategico - L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE A TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato, Partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

A tutela del territorio da comportamenti contrari alla legge, e quindi con l'obiettivo primario di scoraggiare comportamenti che possano danneggiare il territorio e l'ambiente in senso lato, l'ufficio sanzioni amministrative svolge la funzione di applicazione e di completamento di tutte le procedure conseguenti, tra le quali il supporto all'attività di tutela legale - per la quale è competente l'ufficio avvocatura - e di riscossione spontanea o coattiva delle sanzioni amministrative per tutte le materie di competenza della Città Metropolitana. Tale attività viene proseguita interamente, in quanto nonostante il trasferimento delle funzioni riacquisite dalla Regione Toscana ai sensi della LR 22/2015 e quindi sia per quelle curate in base a delega

regionale, che per quelle di competenza propria, che incidono sul territorio, la LR 70/2015 ed ancor più la L.R. 9/2016, con la relativa deliberazione attuativa in materia di agricoltura, caccia e pesca, hanno mantenuto alle Province ed alla Città metropolitana l'esercizio delle funzioni anche nelle materie trasferite per quanto concerne le pratiche iniziate prima del trasferimento. Ciò comporta che l'attività, che attualmente sta esaminando e concludendo le pratiche avviate con verbali dell'anno 2013, dovrà proseguire per tutte le materie fino alla conclusione dei verbali pervenuti fino alla data del 31.12.2015, e per conclusione deve intendersi la risoluzione dell'eventuale contenzioso. In seguito resterà la cura delle sanzioni di competenza propria (essenzialmente in materia di rifiuti, turismo e forestazione) per tutte le fasi della procedura, compresa la fase di riscossione coattiva tramite il soggetto a ciò deputato.

Obiettivo operativo – GESTIONE DEI SERVIZI TRASVERSALI

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato e Partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La gestione corrente del bilancio, sia a causa del periodo di trasformazione che sta interessando la Città Metropolitana, sia per il progressivo ridimensionamento delle somme a disposizione, richiede particolare attenzione nell'uso delle risorse. Da questo punto di vista dovranno essere adottate specifiche misure di contenimento della spesa in modo tale da rendere il sistema sempre più efficace ed efficiente. Sarà indispensabile proseguire nel monitoraggio costante del budget a disposizione e nel controllo delle principali voci di bilancio tra cui le spese per assicurazioni, utenze, il portierato e la fornitura di carburante per il parco mezzi a disposizione dell'ente, la distribuzione dei buoni pasto, la manutenzione dei mezzi. Nel 2017 sono in proroga le convenzioni relative ai servizi di pulizia e portierato: dal 2018 si auspica che le gare attualmente in corso siano giunte a definizione e sia pertanto individuato il nuovo soggetto aggiudicatario del servizio con la conseguente necessità di procedere alla sua riorganizzazione. Anche la gestione del parco mezzi subirà modifiche: da novembre 2017 è stato attivato un nuovo accordo quadro per il servizio di manutenzione e riparazione automezzi, con durata di 18 mesi; l'acquisto di circa 40 nuovi automezzi nel corso del 2017, con la conseguente rottamazione di altrettante vetture tra le più vetuste, dovrebbe determinare nel 2018 una riduzione della spesa per manutenzioni e riparazioni.

E' in corso la procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione dei centralini dell'ente e degli istituti scolastici, nell'ambito della convenzione Consip SGM Lotto 4. La nuova convenzione presenta condizioni migliorative rispetto alla precedente in quanto include, oltre agli ordinari servizi di intervento e presidio, una "manutenzione evolutiva", intesa come costante aggiornamento delle componenti hardware e software, con l'obiettivo mantenere la funzionalità e la manutenibilità delle centrali per tutta la durata del contratto, senza il ricorso ad interventi straordinari extra-canone.

Nel corso del 2018 si provvederà alla sostituzione dei centralini telefonici di alcune scuole, attualmente in noleggio da Telecom e ormai obsoleti, con nuovi apparati in acquisto sull'accordo quadro Centrali Telefoniche 7 di Consip. L'installazione di nuove centrali di proprietà, con l'eliminazione dei canoni mensili di noleggio, contribuirà a ridurre la spesa per utenze.

Allo scopo di rendere più efficienti le utenze internet degli istituti scolastici superiori, è stata richiesta a Telecom Italia, nell'ambito del contratto aperto RTRT con Regione Toscana, l'attivazione in ogni istituto di una nuova connessione in fibra ottica che andrà a sostituire l'attuale collegamento, non più adeguato alle attuali esigenze. Il potenziamento delle utenze interesserà circa 40 scuole, a partire da quelle i cui indirizzi sono già raggiunti dalla rete in fibra, con costi di attivazione da tenere in considerazione nell'annualità 2018, che porteranno ad innegabili benefici sul servizio reso all'utenza.

La sostituzione delle attrezzature di rete ha portato ad una significativa riduzione della spesa e ad un miglioramento del servizio: alla fine del triennio 2018/2020 sarà necessario affrontare nuovamente il tema, in quanto la convenzione arriverà a scadenza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'obiettivo da perseguire è quello di rispondere, in termini di efficacia efficienza ed economicità, alle esigenze dei vari settori del nuovo Ente e degli Istituti Scolastici

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: Attrezzature informatiche esistenti presso la struttura: Personal Computer, Server di rete, Stampanti.

Obiettivo operativo - RIORGANIZZAZIONE INTERNA

Responsabile: D.ssa Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato e Partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Con l'odierna macrostruttura d'ente, adottata con ASM n. 88/2015 e vigente dal 1/01/2016, la Metrocittà ha acquisito un assetto organizzativo corrispondente alle nuove competenze. L'operazione di riassetto strutturale era stata avviata nel 2015 allorché si è proceduto alla riduzione dei Dipartimenti (da 3 a 2), alla decurtazione dei posti dirigenziali (da 15 a 10), alla revisione delle posizioni organizzative ed alla collocazione direttamente sotto il vertice gestionale dei settori destinati ad esaurirsi con il trasferimento delle materie. La macrostruttura, già dall'annualità 2018, dovrà tener conto delle modifiche intervenute; infatti nell'annualità 2017 sono venuti meno i blocchi assunzionali, ma il budget legato al turn over è rimasto assai limitato. La dotazione organica è rimasta di fatto pressoché invariata con l'esclusione di poche cessazioni programmate e di assunzioni con contratto a T.D. Nella seconda parte dell'anno 2017 sono in corso procedure assunzionali mediante lo strumento della mobilità volontaria, che non grava sul budget, destinate prevalentemente agli ambiti di attività legati alla realizzazione delle OO.PP. E' previsto anche l'incremento della dotazione dirigenziale in ambito tecnico, sempre con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle principali funzioni fondamentali che la legge assegna alle Città metropolitane. Nel triennio in esame - con il riassetto legislativo delle fonti ed a fronte della decisiva individuazione delle fondamentali competenze e funzioni della Metrocittà - sarà invece programmato un piano di fabbisogno numericamente e qualitativamente più significativo. Inoltre è prevista l'assunzione a ruolo dei quattro dipendenti con contratto a tempo determinato mediante procedura di stabilizzazione. Si auspica inoltre la definitiva allocazione delle funzioni del Mercato del Lavoro, con riflessi sull'intera struttura organizzativa dell'ente. Altro elemento di cui necessariamente tener conto nella riorganizzazione delle risorse umane da dedicare alle funzioni fondamentali è dato dal progressivo "invecchiamento generazionale" delle unità in servizio, che se da un lato garantisce esperienza e professionalità, dall'altro rispecchia l'assenza da tempo per questo ente di un turn over nelle assunzioni, che le recenti modifiche normative in materia hanno confermato assai limitato anche per gli anni a venire. In tale difficile ed articolato contesto, l'intento di garantire le migliori condizioni possibili per un efficiente ed efficace pianificazione interna della forza lavoro in atto dovrà sperimentare strumenti organizzativi nuovi, avuto riguardo al contenimento dei costi, alle dinamiche aziendali, alla ottimizzazione delle professionalità e alla riqualificazione del personale, al fine di valorizzare al meglio il ruolo della Città Metropolitana quale strumento al servizio del proprio territorio. Una opportunità importante potrà essere costituita dal sistema di reclutamento delle risorse umane, introdotto dal recente decreto Madia e basato sulla valorizzazione delle "professionalità" necessarie allo sviluppo organizzativo dell'Ente, nonché mediante strumenti incentivanti legati all'attuazione del D.Lgs. 74/2017.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Sono connaturate a quanto espresso nell'obiettivo operativo a cui si rimanda integralmente. Risentiranno, comunque, della tempistica di attuazione delle normative statali e regionali, nonché delle risorse assunzionali effettivamente disponibili.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: Le risorse da utilizzare sono quelle in dotazione agli uffici, risorse che potranno essere implementate in ragione di eventuali nuove procedure da applicare.

Obiettivo operativo – *LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE*

Responsabile D.ssa Laura Monticini

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Le risorse umane della Città Metropolitana, alla data del 1 gennaio 2018 per quanto ad oggi conosciuto, saranno costituite da 529 unità di cui n.459 dipendenti del comparto, n.7 dirigenti a T.I., n.15 operai forestali, n.6 unità a TD assegnate a funzioni gestionali, n.1 art 110 2comma TUEL, n.2 art 90 TUEL,

Gli anni 2015-2016 hanno visto un progressivo consolidamento della struttura del nuovo ente ed una forte riduzione del personale metropolitano basata su processi di pensionamento volontario od unilaterale in applicazione della normativa Fornero o PreFornero, sul passaggio del personale dedicato alla funzioni trasferite ex LR 22/2015 e sulle mobilità volontarie in uscita riservate ai dipendenti di area vasta ai sensi dell'art.4 c.2 DL78/2015, dell'art.11 Dpcm 14/9/2015, dell'art.86 bis LR 65/2010 nonché a seguito ordinarie procedure ex art 30 D.Lgs 165/2001.

Nel 2017 la struttura è rimasta pressoché invariata, fatte salve le normali dinamiche del personale, ma sono state avviate politiche di valorizzazione del personale attraverso la riapertura delle progressioni economiche orizzontali. E' risultato invece difficile procedere con nuove assunzioni stante il budget derivante da turn over estremamente limitato. Alla luce anche dell'ultimo piano assunzionale allegato alla DCM 75 del 18.10.2017, la Città Metropolitana sta lavorando per l'ingresso di n.13 mobilità per dipendenti del comparto, n.1 mobilità per dirigente a TI, n.1 art110 comma1 TUEL. Tali figure andranno ad incrementare la dotazione organica del personale addetto alla realizzazione delle OO.PP.

La presente scheda rappresenta le ordinarie attività di mantenimento nella gestione del trattamento economico, giuridico e previdenziale dei dipendenti quale strumento di continuità e stabilità in un momento di passaggio come quello che la Città Metropolitana sta attraversando ormai da molti anni

Le azioni ed i processi a questo obiettivo collegati e che coinvolgono i tre ambiti dell'Ufficio Personale, giuridico economico e previdenziale, vengono pertanto perseguiti attraverso l'ottimale utilizzazione degli strumenti normativi e di tutte le fonti di finanziamento necessarie per una, per quanto possibile, efficace amministrazione delle risorse umane nell'Ente, in tutte le fasi del rapporto lavorativo, come regolato dai CCNL nazionali e decentrati, nel rispetto dei vincoli che la legge impone sul macro-aggregato "spesa di personale".

Nel triennio considerato tale attività dovrà tener conto della sottoscrizione del nuovo CCNL e della sua relativa applicazione, nonché delle nuove opportunità che la normativa nazionale e contrattuale offrirà al personale dipendente.

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: Attrezzature informatiche esistenti presso la struttura: Personal Computer, Server di rete, Stampanti.

Obiettivo operativo – L'ATTIVITA' DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato e Partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Funzione istituzionale della Città Metropolitana, curata dall'Ufficio Sanzioni Amministrative, è l'applicazione, successiva alla fase di accertamento, delle sanzioni amministrative per tutte le materie di competenza della Città Metropolitana per le quali l'attività viene proseguita interamente, nonostante il trasferimento delle funzioni riacquisite dalla Regione Toscana ai sensi della LR 22/2015 sia per le sanzioni applicate in base a precedente delega regionale, che per quelle di competenza propria, che incidono sul territorio, in quanto la LR 70/2015 ha mantenuto alle Province ed alla Città metropolitana l'esercizio delle funzioni sanzionatorie anche nelle materie trasferite per quanto concerne le pratiche iniziate prima di tale trasferimento. Ciò comporta che l'ufficio, che attualmente sta definendo le pratiche avviate con verbali dell'anno 2013, dovrà proseguire la propria attività per tutte le materie fino alla conclusione dei verbali pervenuti fino alla data del 31.12.2015, e per conclusione deve intendersi la risoluzione dell'eventuale contenzioso. In seguito resterà la cura delle sanzioni di competenza propria (essenzialmente in materia di rifiuti, turismo e forestazione). Per il pregresso, viene proseguita l'attività per tutte le materie in precedenza trattate, ovverosia: vincolo idrogeologico e forestazione, veicoli fuori uso e loro abbandono o deposito incontrollato, raccolta e commercio tartufi e funghi epigei, tutela habitat naturali, dichiarazioni superficie vitate e ulteriori sanzioni in materia di agricoltura, attingimenti e derivazioni di acque pubbliche, difesa della fauna e regolamentazione dell'attività venatoria, tutela fauna ittica, esche avvelenate, strutture ricettive, circolazione fuori strada, gestione dei rifiuti e imballaggi, RAEE ed ogni altra sanzione di competenza della Provincia in materia di smaltimento di particolari tipologie di rifiuti, scarichi idrici, energia, oli esausti, autorizzazione integrata ambientale, emissioni in atmosfera. A tal fine occorre provvedere alle incombenze dell'intera procedura. Prosegue, quindi, l'attività necessaria all'istruttoria, dalla registrazione degli avvenuti pagamenti all'esame degli scritti difensivi, all'audizione personale, ove richiesta, alla richiesta di controdeduzioni, alla predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o archiviazione, alla definizione delle procedure relative alle sanzioni accessorie, all'istruttoria del contenzioso, alla rateizzazione dei pagamenti, ove richiesta, nonché alle comunicazioni agli enti ed organismi che devono essere messi a conoscenza degli esiti delle procedure ai sensi di legge per le ulteriori incombenze.

Viene inoltre seguita anche la fase del contenzioso, provvedendo a predisporre e trasmettere all'Avvocatura l'istruttoria in punto di fatto e di diritto per la costituzione in giudizio per le sanzioni disciplinate ai sensi della L. 689/81 Per quanto concerne la riscossione coattiva, attualmente viene effettuata iscrizione a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate, dopo la cessazione di EQUITALIA con decorrenza dal secondo semestre 2017.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il mantenimento e miglioramento del servizio rientra tra le attività istituzionali demandate dalla normativa generale e speciale, conformemente alle direttive emanate dall'Amministrazione. L'obiettivo riveste particolare rilievo sia per la primaria funzione di tutela del territorio dalle violazioni della normativa specifica, che per la secondaria funzione di offrire all'Ente una fonte di entrate, tanto più incrementabile, quanto più fornita dell'idoneo sostegno di risorse umane qualificate in quanto non si è realizzata la prevista diminuzione del carico di lavoro, che anzi è, di fatto, divenuto più complesso ed aumentato nella quantità/uomo per effetto delle disposizioni contenute nella normativa regionale e riferite alle sanzioni legate alle funzioni trasferite.

Risorse umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse strumentali: risorse strumentali e informatiche in dotazione alla direzione.

Obiettivo strategico - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana è un progetto ampio che riguarda gli aspetti economici, legali, catastali e di gestione degli immobili. L'attività deve essere finalizzata non solo alla alienazione e locazione/concessione degli immobili non più funzionali alle attività istituzionali, ma anche all'aggiornamento catastale dei cespiti e alla verifica della loro regolarità urbanistica-edilizia . Fondamentale è la tenuta, conservazione e aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili.

Obiettivo strategico – AMBIENTE, RIFIUTI

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La presente scheda contiene attività legate a funzioni che, pur essendo oggetto di trasferimento alla Regione Toscana in quanto rientranti nel riordino istituzionale, restano fino ad esaurimento in capo alla Città Metropolitana per effetto dell'art. 10 della legge regionale 22/2015 "*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56...omissis*".

Obiettivo strategico - LA MOBILITÀ COME FUNZIONE COLLETTIVA E SOSTENIBILE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Promuovere sempre di più il trasporto pubblico e ridurre la circolazione dei mezzi privati, migliorando l'offerta quali-quantitativa del servizio nel territorio della Città metropolitana.

Rafforzare la collaborazione istituzionale con la Regione e i Comuni del territorio, intercettare le esigenze dell'utenza del mondo del lavoro e della scuola, mediante l'apertura di tavoli di confronto e concertazione con gli enti, i gestori del servizio, le associazioni di categoria, le istituzioni interessate. Avviare il servizio di trasporto nella rete deboled egli ambiti Mugello-Alto Mugello e Valdarno-Valdisieve.

Nel settore del trasporto privato continuare a dare rilevanza alla qualità dei servizi resi all'utenza, in termini di efficienza e trasparenza. Costituire l'Ufficio Territoriale di supporto all'Ufficio unico territoriale d'intesa con i Comuni e in gestione associata con gli stessi.

Obiettivo strategico - AGRICOLTURA, FORESTE E FAUNA SELVATICA

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La presente scheda contiene attività legate a funzioni che, pur essendo oggetto di trasferimento alla Regione Toscana in quanto rientranti nel riordino istituzionale, restano fino ad esaurimento in capo alla Città Metropolitana per effetto dell'art. 10 della legge regionale 22/2015 "*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56....omissis*".

Obiettivo operativo – VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Esecuzione del piano delle alienazioni e valorizzazioni approvato dal Consiglio metropolitano con predisposizione della documentazione tecnica necessaria e degli avvisi di asta pubblica per vendite e concessioni di valorizzazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Procedere all'alienazione del patrimonio non più utilizzabile per fini istituzionali, per recuperare risorse necessarie per investimenti. Affidare a terzi il recupero e la gestione di immobili di particolare complessità e rilevanza, al fine di una loro piena valorizzazione.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

Obiettivo operativo – GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare della Città metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione dei contratti di locazione/concessione attivi e passivi e loro rinnovo. Pagamento oneri condominiali. Pagamento e richiesta rimborsi utenze, liquidazione imposte e tasse. Ricognizione di beni di interesse storico ed artistico, gestione contenzioso con enti/privati per utilizzo immobili. Gestione amministrativa del servizio energia: impegni, liquidazioni, approvazione rendiconti, interventi di riqualificazione impianti.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

Obiettivo operativo – RICOGNIZIONE E DEFINIZIONI DI PROCEDIMENTI PENDENTI ALLA DATA DEL 31/12/2015 DI TRASFERIMENTO DELLA FUNZIONE ALLA REGIONE TOSCANA

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La presente scheda contiene attività legate a funzioni che, pur essendo oggetto di trasferimento alla Regione Toscana in quanto rientranti nel riordino istituzionale, restano fino ad esaurimento in capo alla Città Metropolitana per effetto dell'art. 10 della legge regionale 22/2015 "*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56....omissis*". Le attività ricomprese quindi nella Qualità ambientale, nella sostenibilità del territorio restano e nella gestione dei rifiuti, per quanto già avviato, alla Città metropolitana fino al termine dei procedimenti in essere.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Si applica quanto indicato nella L.R. 22/2015

Risorse umane: Il personale impegnato in questa attività è quello della Direzione Patrimonio_TPL.
Risorse strumentali: Le risorse strumentali utilizzate per questa attività sono quelle della Direzione Patrimonio_TPL.

Obiettivo operativo – GESTIONE DEL CONTRATTO DI TPL DELLA RETE DEBOLE DELLA CITTA' METROPOLITANA.

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Gestione del contratto sottoscritto ad agosto 2017. Programmazione e monitoraggio del servizio della rete debole Mugello-Alto Mugello e Valdarno-Valdiseve. Rapporti con i Comuni e gestione delle risorse finanziarie.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Nel dicembre 2014 è stata sottoscritta con i Comuni interessati la convenzione per la gestione associata del servizio di Tpl nei lotti deboli come approvati nella Conferenza dei Servizi 2012, con la quale la Città metropolitana è stata delegata all'espletamento della procedura di gara, alla firma del contratto e alla gestione delle risorse economiche, dei comuni e della Regione. I servizi progettati vanno ad integrare quelli del lotto unico regionale e a soddisfare le esigenze di mobilità a carattere più strettamente locale e per tali motivi esclusi dalla rete strutturale.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali e informatiche nella dotazione della direzione.

Obiettivo operativo – ATTIVITÀ INERENTI IL TRASPORTO PRIVATO

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Rilascio autorizzazioni per l'apertura di autoscuole, officine di revisione, studi di consulenza automobilistica, scuole nautiche. Rilascio licenze per attività di noleggio con conducente. Rilascio licenze per trasporto merci in conto proprio. Espletamento delle procedure di esame per il rilascio degli attestati di idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza automobilistica, trasporto viaggiatori e trasporto merci, anche per conto di altre province convenzionate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città metropolitana in materia di trasporto privato svolge le funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

Obiettivo operativo – SERVIZIO DI TPL DELLA CITTA' METROPOLITANA: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Adozione degli atti di imposizione del servizio e monitoraggio del servizio, in termini economici e di soddisfacimento dell'utenza. Gestione delle risorse finanziarie trasferite da Regione e Comuni per i servizi integrativi, gestione del contenzioso con le aziende esercenti, pianificazione del servizio, gestione delle banche dati, istruttoria delle proposte di modifica della rete e del servizio anche su istanza dell'utenza. Rilascio dei nulla osta per nuovi percorsi e fermate. Azioni conseguenti alla verifica effettuata degli standard di sicurezza delle fermate in tutto il territorio della Città metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città metropolitana è capofila della gestione associata con 31 Comuni del territorio del servizio di trasporto pubblico su gomma. Nelle more della definitiva aggiudicazione della gara regionale occorre garantire il servizio mediante il ricorso ad atti di imposizione dell'obbligo di esercire il servizio nei quattro lotti del bacino metropolitano: Area metropolitana, Empolese Valdelsa, Chianti Valdarno e Mugello Valdiseve.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

Obiettivo operativo – RICOGNIZIONE E DEFINIZIONI DI PROCEDIMENTI PENDENTI ALLA DATA DEL 31/12/2015 DI TRASFERIMENTO DELLA FUNZIONE ALLA REGIONE TOSCANA

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Gestire i procedimenti amministrativi in cui non è subentrata la Regione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

A partire dal 1 gennaio 2016 con Legge regionale di riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e con legge regionale L.R. 22/2015 e s.m.i. le competenze in materia di agricoltura e caccia e pesca sono state trasferite alla Regione Toscana, con tutto il personale assegnato a tali funzioni. L'obiettivo da perseguire riguarderà le attività finalizzate alla chiusura dei procedimenti in cui non è subentrata la Regione Toscana.

Risorse umane: Il personale impegnato in questa attività è quello della Direzione Patrimonio e TPL.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali utilizzate per questa attività sono quelle della Direzione Patrimonio e TPL.